



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa Gallura

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**“SERVIZIO DI TRASPORTO PASSEGGERI DELLE NAVI DI LINEA IN IMBARCO/SBARCO NEL
PORTO DI CAGLIARI - CIG: 9328149811”**



1. DATI RELATIVI ALLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

Ubicazione delle aree oggetto dell'appalto

Il servizio di trasporto passeggeri delle navi di linea in imbarco/sbarco interessa le aree demaniali marittime del porto di Cagliari individuabili nelle planimetrie facenti parte della documentazione di gara.

2. DATI RELATIVI ALL'APPALTO

2.1 Committente

Ragione sociale	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
Indirizzo sede legale	Molo Dogana, snc – 09125 Cagliari
Recapiti	070/679531 – adsp@pec.adspmaredisardegna.it

2.2 Natura e importo dell'appalto

Natura dell'Appalto	Servizio di trasporto passeggeri delle navi di linea in imbarco/sbarco nel porto di Cagliari.
Ammontare dei servizi e delle forniture	€ 365.400,00

2.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Avv. Natale Ditel
RSPP	
Medico Competente	
RLS	-----

APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	



3. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ragione sociale	
-----------------	--

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Indirizzo sede legale	
Recapiti (tel; mail; pec)	
Tipologia Impresa	
N. Iscrizione INAIL	
N. Iscrizione CCIA	
Associazione di categoria d'appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	NOME E COGNOME	RECAPITO TEL.
Datore di lavoro		
Dirigenti		
Preposti		
RSPP		
Rappr. Lavoratori		
Lavoratori per la gestione delle emergenze		
ASL competente		
Medico competente		

DIPENDENTI			
QUALIFICA	N°	M	F
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
TOT			

DATI DELL'APPALTO	
Importo di contratto	
Data avvio dei servizi	
Data fine servizi	



4. FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e smi.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Prima del concreto inizio delle attività in appalto il RUP promuoverà la cooperazione e il coordinamento di cui all'art.26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e smi mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" che verrà sottoscritto dal RUP o un suo delegato e dal Responsabile incaricato dalla Ditta aggiudicataria.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera".

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti dell'AdSP.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice.

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto dei passeggeri delle navi di linea in imbarco/sbarco dal/al Porto di Cagliari secondo quanto previsto nel presente Capitolato.

Il servizio non è richiesto quando la nave passeggeri utilizza l'accosto del Molo Sabauda interno.

Il servizio dovrà essere reso sulla base del calendario settimanale comunicato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (di seguito denominata AdSP) mediante l'uso di autobus urbani appartenenti alla Classe I della Direttiva del Parlamento Europeo 2001/85/CE del 20 novembre 2001, con pianale integralmente ribassato, in conformità alle prescrizioni tecniche di cui della suddetta Direttiva Europea.

Il servizio dovrà essere svolto con l'uso di n. 1 autobus per tutto l'anno solare, ad eccezione del periodo compreso fra il 15 giugno e il 15 settembre durante il quale lo stesso dovrà essere garantito con l'utilizzo di n. 2 autobus a causa del maggior numero di partenze e arrivi delle navi passeggeri.

Il contratto avrà durata di 2 (due) anni naturali consecutivi e continui a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, con opzione di rinnovo per ulteriori due anni. L'importo complessivo dell'appalto è definito all'art. 5\ del capitolato speciale d'appalto.



Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate all'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree dove verrà svolto il servizio nelle quali possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni e ampliamenti a cura del Datore di lavoro attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

Il Piano operativo della sicurezza dell'Appaltatore, una volta approvato dall'AdSP, sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni in esso contenute.

Resta inteso che, per quanto non specificato nel presente documento, l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio Piano operativo della Sicurezza.

6. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative e operative individuate nel presente allegato (DUVRI - documento unico di valutazione del rischio di interferenza) e nelle successive riunioni tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e il RUP di cui al "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e agli eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto. Sono previsti oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, per un importo pari a € 2.000,00 (euro duemila /00).

7. PRESCRIZIONI DI ORDINE GENERALE

Tutto il personale dell'impresa deve essere messo a conoscenza dei contenuti del presente documento, del Piano operativo di sicurezza dell'impresa e di quanto concordato all'atto dei coordinamenti. Il personale deve essere in possesso della formazione, informazione e addestramento previsti dalla normativa. I preposti dell'impresa devono vigilare affinché vengano rispettate le norme di sicurezza e le procedure in vigore. Tutto il personale dell'impresa durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente documento deve indossare abiti da lavoro che identifichino l'appartenenza alla ditta appaltatrice, esibire in modo visibile i tesserini di riconoscimento, essere in regola con le disposizioni in materia previdenziale ed assicurativa, autorizzato all'operatività e accesso in ambito portuale. Il personale operante deve presentarsi al lavoro sempre in condizioni fisiche ottimali, interrompere le operazioni nel caso dell'insorgere di un'alterazione dello stato fisico, febbre, stanchezza o altro.

È fatto divieto di assunzione di alcolici o sostanze che possono alterare lo stato psicofisico del lavoratore in conformità alla normativa vigente. Per le attività del presente servizio è obbligatorio l'utilizzo dei DPI specificatamente previsti per le mansioni svolte. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni devono sempre possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza; dovranno inoltre essere sempre corredate dal libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4 del D.lgs. 81/08) e conformi alle pertinenti normative.

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nei successivi paragrafi, devono essere sempre osservate, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'Appaltatore, le seguenti misure:



- è severamente vietato fumare negli ambienti di lavoro;
- non far salire a bordo passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione;
- non permettere l'accesso all'automezzo a persone estranee al servizio;
- indossare sempre la tessera di riconoscimento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- utilizzare eventuali D.P.I. forniti dal proprio datore di lavoro;
- allacciare le cinture di sicurezza prima della messa in movimento dei mezzi;
- rispettare la segnaletica stradale delle aree oggetto del servizio;
- mantenere in condizioni di salubrità e in ordine il posto di lavoro, con particolare attenzione a lasciare liberi da ingombri e ostacoli i gradini, le uscite e i corridoi dei mezzi;
- in caso di versamento di liquidi o di caduta di oggetti sul pavimento, dovrà essere provveduto immediatamente ad asportare il prodotto caduto e a pulire la pavimentazione.

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI PER IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

Nell'ambito dell'appalto sono state considerate le seguenti attività operative per la valutazione dei rischi di interferenza:

- salita e discesa dei passeggeri dagli autobus;
- conduzione dei mezzi in ambito operativo portuale con la commistione di altri veicoli (ivi compresi i mezzi pesanti).

Preso atto della presenza di pubblico rappresentato dall'utenza trasportata, si è proceduto alla valutazione ricognitiva dei rischi standard, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 3 e 3-ter del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed alla predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, come riportato nel presente DUVRI.

Premesso che l'AdSP ottempera alle disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito l'individuazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare l'Appaltatore e all'interferenza tra le attività presenti.

Nelle aree portuali sono presenti diverse attività che determinano rischi interferenziali, nello specifico:

- traffico passeggeri e mezzi da e verso le navi;
- attività di imbarco e sbarco – carico e scarico merci;
- pulizie;
- attività commerciali;
- attività di manutenzione degli impianti e degli immobili;
- attività di vigilanza, di controllo di sicurezza ai sensi delle norme in materia di security portuale, ed attività di pubblica sicurezza.

Prima di procedere all'individuazione dei rischi, si sottolinea che tutti i mezzi di trasporto dovranno avere i requisiti richiesti dal Codice della strada e dal Decreto del Ministero dei Trasporti 18/04/1977 (G.U. 19 maggio 1997 nr. 135) e successive modifiche ed integrazioni. Allo stesso modo, gli autobus di proprietà della ditta appaltatrice dovranno rispettare tali caratteristiche.



Tipologia di rischio:	Misure preventive adottate:
1. Malfunzionamenti del mezzo di trasporto	L'Appaltatore garantisce la regolare manutenzione dei mezzi di proprietà. Fino ad avvenuta riparazione viene sospeso l'utilizzo del mezzo. Viene garantita la sostituzione dei veicoli in caso di avarie.
2. Rischio scivolamento, caduta, urto	- Gli autisti degli autobus procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata; - Rispetto stringente del Codice della strada e della segnaletica stradale.
3. Rischio incidenti stradali/investimento	Gli autisti degli autobus procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata; Rispetto stringente del Codice della strada e della segnaletica stradale.
4. Rischio da vibrazioni	- Il livello di esposizione a vibrazioni sarà valutato dall'appaltatore. Non sono richiesti particolari adempimenti.
5. Rischio biologico	- La presenza di persone nel veicolo può determinare esposizione ad agenti biologici di classe 1-2: sono seguite le normali misure igieniche preventive. - Rispettare le eventuali prescrizioni emanate in merito alle misure di prevenzione e protezione inerenti all'emergenza COVID 19
6. Rischio incendio	A bordo degli autobus è presente sempre un presidio antincendio (estintore portatile); E' vietato fumare sui mezzi e in prossimità di zone a rischio di incendio o di esplosione (ad es. area rifornimento).
7. Inatteso movimento dell'automezzo o deflusso non ordinato e incontrollato dei passeggeri:	L'autista è tenuto ad effettuare la fermata del mezzo quanto più possibile vicino al luogo di imbarco/sbarco passeggeri, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e, altrettanto, nelle aree di fermata/sosta destinate agli autobus; Durante la fase di salita/discesa dei passeggeri, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento; L'autista si assicura che l'apertura dello sportello d'ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone, quindi procede all'azionamento dello stesso; L'autista fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, i passeggeri, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità; L'autista controlla che i passeggeri siano convenientemente seduti o comunque idoneamente posizionati all'interno dell'autobus; L'autista dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo
8. Movimentazione degli autobus in aree densamente affollate da passeggeri e/o crocieristi, in occasione dello sbarco/imbarco della nave - Investimento di persone in prossimità dei mezzi:	I conducenti degli autobus, giunti in prossimità delle "fermate" individuate nell'area portuale, procederanno a velocità ridotta (max 10 km/ora) sino alla sosta e attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita dei passeggeri prima della ripartenza.



8.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA D'INTERVENTO AL SERVIZIO

8.1.1 Rischi di carattere generale

- Elettrocuzione; rischio derivante dalla presenza, in ambito portuale, di apparecchiature con alimentazione elettrica (telecamere, fari, cancelli automatici, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori);
- Calore fiamme, Incendio, asfissia e scoppio;
- Scivolamenti, cadute a livello; rischio dovuto alla presenza di pavimenti o scale bagnati a seguito di sversamento di liquidi o altro;
- Rischio derivante dall'uso di prodotti chimici per la pulizia delle superfici o olii minerali e derivati;
- Rischi connessi alla viabilità, investimento, urto contro mezzi circolanti nelle aree portuali;
- Rischio di caduta in mare, annegamento;
- Rischio derivante dalle lavorazioni portuali: ormeggio, lancio delle cime, apertura e chiusura dei portelloni;
- Rischio di caduta di materiale dall'alto (edifici o navi);
- Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamenti;
- Rischi dovuti alle condizioni meteo climatiche;
- Rumore dovuti alle emissioni dei mezzi;
- Polveri, fumi, gas, vapori dovuti alle emissioni dei mezzi;
- Allergeni, infezioni da microrganismi.

8.1.2 Rischi di origine meteorica

Il servizio rientra in un conteso ambientale caratterizzato occasionalmente dalla presenza di condizioni meteorologiche particolari, quali vento di forte intensità, pioggia, freddo, caldo ecc..

Ciò comporta la necessità di una valutazione preventiva delle condizioni di intervento che devono essere sempre pianificate e svolte in relazione alle condizioni meteorologiche previste e presenti, valutando sempre che non vi sia rischio per il personale durante il servizio. In caso di condizioni meteo avverse (pioggia, vento, neve, ghiaccio, ecc.) è vietato operare in prossimità del ciglio banchina sussistendo il pericolo di caduta in mare. Inoltre si raccomanda l'utilizzo dei sistemi di climatizzazione degli autobus, adeguatamente programmati in base alle condizioni meteorologiche esterne.

Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

EVENTO ATMOSFERICO	CHE COSA FARE
In caso di forte caldo con temperatura oltre i 35 ° C	<ul style="list-style-type: none">- fornire adeguato abbigliamento (cappellino con visiera) e assicurare adeguata idratazione con acqua;- utilizzo dei sistemi di climatizzazione degli autobus, adeguatamente programmati in base alle condizioni meteorologiche esterne.
In caso di forte vento	<ul style="list-style-type: none">- fornire adeguato abbigliamento (giubbotto antivento)



	<ul style="list-style-type: none">- utilizzo dei sistemi di climatizzazione degli autobus, adeguatamente programmati in base alle condizioni meteorologiche esterne.
In caso di freddo e/o gelo con temperature sottozero e/o particolarmente rigide	<ul style="list-style-type: none">- fornire adeguato abbigliamento (giubbotto, scaldacollo, guanti, maglione, cappellino);- assunzione di liquidi caldi secondo necessità;- utilizzo dei sistemi di climatizzazione degli autobus, adeguatamente programmati in base alle condizioni meteorologiche esterne.

8.1.3 Vincoli relativi al transito di mezzi nell'area di svolgimento del servizio

L'area di intervento prevista e dettagliata nel Capitolato è caratterizzata da traffico veicolare, camionistico da attività portuale e cantieristica con la presenza di mezzi di movimentazione e trasporto in semplice transito ed occasionalmente operativi, è necessario che l'impresa sia a conoscenza della regolamentazione locale da parte delle Autorità Marittima e Portuale delle attività e delle aree.

E' prevista la presenza di movieri e segnalatori che disciplinano il traffico, segnalano l'attività e supportano i mezzi nelle manovre in spazi ristretti o con poca visibilità, con oneri a carico dell'AdSP.

Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l'adozione di misure preventive.

Lungo la viabilità stradale, aree di sosta e banchine si possono presentare i rischi di compresenza con altre Ditte eventualmente operanti per la manutenzione della pavimentazione stradale, di impianti elettrici o fognari o di altri sottoservizi. In tal caso sarà cura dell'AdSP, tramite il RUP e il DEC, attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

8.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DAL SERVIZIO ALL'AREA ESTERNA

All'appaltatore vengono richieste particolari modalità di esecuzione del servizio, che comportano l'immissione dei rischi sottoelencati (correlati alle opportune misure da osservare):

8.2.1 Emissione di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari a basso impatto rumoroso o insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività portuali.

8.2.2 Imbrattamento delle sedi viarie

L'Appaltatore dovrà verificare che dai mezzi non cada materiale che possa imbrattare la sede viaria. Si prescrive inoltre di pulire gli pneumatici dei mezzi eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che possano creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'Appaltatore l'eventuale ripristino della pavimentazione e della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.



8.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.3.1 Norme comportamentali in caso di emergenza in aree limitrofe all'area di lavoro

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico e utenza.

In caso di evacuazione in prossimità delle aree di lavoro, gli addetti si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree e dei mezzi.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

L'Appaltatore deve predisporre un Piano di gestione delle emergenze per la gestione degli infortuni, dei malori, degli incendi, delle condizioni di pericolo imminente, ecc.

Il piano di gestione delle emergenze deve essere specifico per il servizio e deve prevedere le misure organizzative e gestionali da attuare, il personale addetto al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione e i dispositivi e mezzi adottati.

Devono essere individuati nominalmente gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso in numero adeguato ai turni di lavoro ed ai rischi valutati.

La chiamata al 118 o al 115 e l'avvio della procedura di emergenza aziendale rimangono di competenza dell'impresa.

In tutte le fasi dei lavori i singoli operatori devono essere dotati di telefoni cellulari tali da garantire sempre l'effettuazione di chiamate di emergenza.

I lavoratori devono essere messi in grado di comunicare con gli uffici ed i responsabili del servizio e con i servizi pubblici di emergenza. L'impresa deve adottare una procedura di lavoro e di gestione delle emergenze che consideri le condizioni di lavoro isolato e permetta il monitoraggio del personale e la possibilità di intervento.

8.3.2 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti all'interno dell'area di lavoro si dovrà avvertire l'Ufficio Security /centrale operativa dell'AdSP (tel. 070/652701) per la richiesta d'intervento da parte delle Forze dell'Ordine. Nel frattempo, il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

8.3.3 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE	FUOCO	ESTINGUENTE
A	Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta,	Acqua, schiuma e polveri chimiche



	gomma e molte materie plastiche)	
B	Combustibili liquidi (oli Combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (C=2) e polveri chimiche
C	Combustibili gassosi (metano, GPL, propano, acetilene, etc.)	Anidride carbonica (CO2) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
D	Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO2) polveri chimiche
E	Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO2) polveri chimiche, idrocarburi alogenati

8.3.4 Presidi sanitari

Presso i luoghi del servizio, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste sui mezzi in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi e i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

9. COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative e operative individuate nel presente documento e nelle integrazioni al DUVRI; i costi della sicurezza da interferenze relativi risultano contenuti, pari a euro 2000,00 (duemila,00). Tali costi sono finalizzati alla realizzazione di riunioni e corsi di aggiornamento ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa vigente, per un importo di euro 2.000,00 (duemila,00).

10. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

L'aggiudicatario della gara, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, e comunque prima dello svolgimento della obbligatoria Riunione di Cooperazione e Coordinamento che dovrà precedere l'avvio dell'esecuzione del contratto, potrà formulare al committente proposte di aggiornamento al fine della stesura del D.U.V.R.I. definitivo da allegare al contratto d'appalto.



L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

11. SCHEMA VERBALE DA COMPILARSI PRIMA DELL'AVVIO DEL SERVIZIO

In data odierna si sono riuniti:

Per l'AdSP:

Per l'Appaltatore:

Al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento. L'AdSP prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato. Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;
- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impres e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.
- In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'AdSP promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione della cooperazione e coordinamento sarà:



Eventuali note ed osservazioni ad integrazione o modifica di quanto riportato nel presente documento e/o a specificare quanto emerso nell'incontro di oggi

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato

I datori di lavoro

Committente: AdSP (nome e cognome)_____firma_____

Appaltatore:_____ nome e cognome)_____firma_____

Data,_____